



Cotognastro prostrato - a) serie di arbusti; b) foglia estiva; c) foglie autunnali; d) gruppo di fiori; e) particolare del fiore; f) frutti allegati; g-h-i) frutti maturi; j) semi; k) corteccia di giovane ramo; l) corteccia di ramo adulto.

Cotognastro prostrato

| | |
|----------------------------|------------------------------------|
| Ordine: <i>Rosales</i> | Famiglia: <i>Rosaceae</i> |
| Genere: <i>Cotoneaster</i> | specie: <i>horizontalis</i> Decne. |

MORFOLOGIA – Caratteri morfologici – Arbusto deciduo con fusti ramificati, alto sino a 100 cm, con rami patenti e prostrati, a crescita lenta.

Rami – I giovani rami sono grigio-verdastri e tomentosi, disposti a spina di pesce.

Foglie – Le foglie sono caduche o semipersistenti, portate da un breve picciolo pubescente lungo 1-3 mm, munite di stipole lanceolate caduche di colore marrone, alterne, coriacee, con lamina sub-orbicolare e a margine intero; la pagina inferiore presenta una rada pubescenza appressata, mentre quella superiore è glabra, lucida, di colore verde scuro, che in autunno tende al rosso.

Fiori – Pianta *monoica monoclina*, *isterante*, porta i fiori all'ascella delle foglie, in genere solitari, posti su pedicelli brevissimi o assenti; sono formati da 5 sepali triangolari, con apice acuto, esternamente pubescenti, 5 petali con apice ottuso, eretti, di colore rosato, rosso o biancastro, 12 stami più brevi dei petali. L'antesi avviene in maggio-giugno.

Frutti e semi – I frutti sono piccoli *pomi* sub-globosi di colore rosso brillante, contenenti 2-3 semi.

DISTRIBUZIONE E HABITAT – Specie neofita originaria della Cina e del Nepal, introdotta per ortofloricoltura in Italia nel XIX secolo, sporadicamente naturalizzata. È presente nelle boscaglie prossime alle abitazioni, sui margini stradali e manufatti murari; la si trova dal piano sino a 1.000 m s.l.m. si adatta a tutti i terreni e presenta una elevata resistenza alla siccità e all'inquinamento urbano.

UTILIZZO – Specie coltivata in diverse varietà come pianta ornamentale, soprattutto in giardini rocciosi. In autunno-inverno i frutti rossi conferiscono alla pianta un particolare effetto estetico e decorativo. Ottima per il consolidamento di scarpate.

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet